



SALUTE PERCEPITA E QUALITÀ DELLA VITA IN PROVINCIA DI BOLZANO

DATI PASSI 2014-17

La salute rappresenta un elemento centrale nella vita e una condizione indispensabile del benessere fisico, psicologico e sociale individuale. È evidente che la salute influisca sul benessere generale, ma il benessere è risultato essere un predittore di salute o di malattia futura. Il benessere spesso viene associato con la qualità della vita e la felicità. Persone che si sentono in salute esprimono con maggiore frequenza un elevato livello di benessere soggettivo. Al contrario, la probabilità di una valutazione negativa del proprio benessere è maggiore nelle persone che non si sentono in salute.

Per la valutazione della qualità della vita in relazione alla salute, Passi si basa sul metodo "Healthy Days" sviluppato dal Centers for Disease Control and Prevention (CDC). Il modulo, composto da quattro domande, si è dimostrato in grado di misurare in modo attendibile lo stato di salute percepito e l'entità di giorni con malessere fisico, problemi di salute mentale e limitazioni funzionali nelle attività quotidiane e di rilevarne i cambiamenti nel tempo.

La maggioranza degli 18-69enni dichiara di essere in buona salute. Quattro altoatesini su cinque hanno una percezione positiva del proprio stato di salute e solo l'1,6% afferma di stare in pessima salute. L'autovalutazione dello stato di salute è strettamente associata a diverse caratteristiche sociodemografiche. All'aumentare dell'età decresce la prevalenza di persone che danno un giudizio positivo sul proprio stato di salute: dal 96,0% tra gli 18-34enni scende al 71,4% tra gli ultraquarantenni. Uomini e donne sono ugualmente soddisfatti della propria salute. La percezione soggettiva delle condizioni di salute è fortemente correlata al livello di istruzione, peggiorando sensibilmente nelle persone con titolo di studio meno elevato: dall'90,8% tra i laureati cala al 53,4% tra le persone con licenza di scuola primaria come titolo di studio massimo.

Percezione positiva dello stato di salute per regione di residenza



■ inferiore alla media nazionale
■ simile alla media nazionale
■ superiore alla media nazionale

A livello nazionale due adulti su tre dichiarano di sentirsi »molto bene« o »bene«, con una leggera tendenza all'aumento dal 2008 al 2017. A fronte di percentuali molto più basse di persone che riferiscono cattive o pessime condizioni di salute nel Nord, si riscontrano quote più elevate della media nazionale nel Sud.

A livello nazionale due adulti su tre dichiarano di sentirsi »molto bene« o »bene«, con una leggera tendenza all'aumento dal 2008 al 2017. A fronte di percentuali molto più basse di persone che riferiscono cattive o pessime condizioni di salute nel Nord, si riscontrano quote più elevate della media nazionale nel Sud. Tra le regioni italiane le situazioni migliori rispetto alla media nazionale si rilevano soprattutto a Bolzano, Trento e in Puglia, mentre quella peggiore si ha in Sardegna.

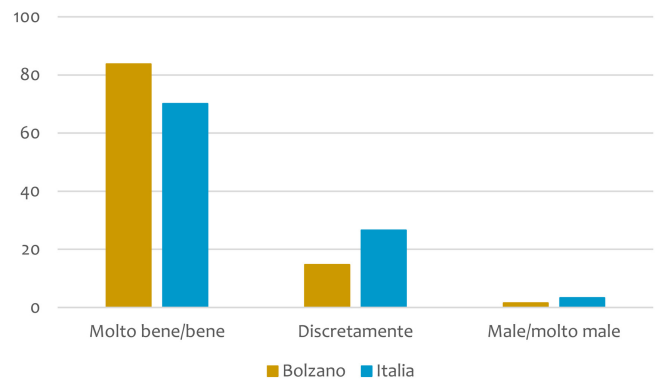
Dai dati Passi emerge che gli altoatesini vivono in media più di cinque giorni al mese in cattiva salute (unhealthy days) a causa di un malessere fisico, problemi di salute mentale oppure limitazioni funzionali nello svolgere le proprie attività. I problemi di salute mentale comprendono confusione emotiva, ansia, depressione o stress.

In Provincia di Bolzano in media tre giorni al mese sono stati vissuti con un malessere fisico o problemi di salute mentale e un giorno al mese con reali limitazioni nel normale svolgimento delle proprie attività.

A livello nazionale in media poco più di quattro giorni sono stati vissuti in cattiva salute (unhealthy days), un giorno al mese con reali limitazioni nel normale svolgimento delle proprie attività per motivi fisici e/o psicologici.

Il profilo socio-demografico per questo aspetto della salute riflette ed è coerente con quanto emerge dai dati sulla salute percepita. Se nelle Regioni meridionali è minore la quota di coloro che dichiarano di essere in buona salute, la media di giorni vissuti in cattive condizioni fisiche o psicologiche (unhealthy days) è mediamente più bassa che al Nord. Ovunque nel Paese si osserva un trend in miglioramento, ovvero di riduzione di giorni vissuti in cattiva salute fisica e/o psicologica

Valutazione soggettiva della salute in generale Confronto



Un altro fattore che influisce sulla valutazione soggettiva della salute è la situazione economica. Più favorevoli sono le condizioni economiche, più elevata è la quota di persone che percepiscono la propria salute come »molto bene« o »bene«. Stessa situazione si presenta in presenza o assenza di patologie croniche. Il 63,2% dei malati cronici dichiara di sentirsi »molto bene« o »bene« rispetto all'83,8% delle persone senza malattia cronica. A livello nazionale la quota di persone che, pur dichiarando di essere affette da almeno una patologia cronica, si percepiscono in buona salute è pari al 39,0%.

Giorni con malessere fisico, problemi di salute mentale e limitazioni funzionali nelle attività quotidiane

Numero medio di giorni negli ultimi 30 giorni

